

1685 no coraggio i difensori, affidati dal poco ordine, con che procedeva l'oppugnatione, e dal vicino soccorso, che attendevano. Li Bafsà di Boffina, di Ercegovina, e di Cliuno, che andavano unendo la Militia per portarsi in Ungheria, ebbero facilità di muoversi celeremente alla difesa del posto attaccato. Alla loro comparsa passarono i Morlacchi il Fiume Cettina per investirli, ma trovarli più forti del supposto, secondo il costume di quella gente più atta a seguir chi fugge, che a resistere a chi combatte, rivolsero le spalle, e ripassato il Fiume empiro il Campo di confusione. Avvedutosi l'Inimico dello sconcerto si avanzò sollecitamente, & entrato già il terrore nelle nostre genti non fu possibile trattenere la fuga, che seguì con precipitio ne i subordinati, e ne i Capi. Mancarono trà morti, e fatti schiavi più di trecento della Militia pagata; si perdettero il bagaglio, il Cannone, e le munitioni da guerra. Restò trà morti Gabriele Lombardo, che haveva seguito come volontario il Campo. Non passò il fatto senza qualche esempio di virtù; poichè Battista Palese Bombardiero doppo haver inchiodato il suo Cannone lasciò combattendo valorosamente sopra il medesimo la vita. Il Maggior Giovanni Tanussi Dalmatino, & il Capitan Ettore Marostiga del Friuli difendendo coraggiosamente i loro posti, furono ne i medesimi estinti. Al calor di questo buon successo il Bafsà d'Ercegovina con tre mille huomini aggredì li Castelli di Traù, ma quei paesani valorosi nel difendere le cose sue li respinsero con poco danno. Lasciarono li Turchi per qualche tempo perplesso i nostri trà la speranza della loro marcia in Ungheria, & il dubbio, che quelle forze unite piegassero sopra alcun luogo della Provincia. I Bafsà di quel confine, che abborrivano la Guerra lontana, e pericolosa, fecero publicar alla Porta molto amplificato il successo, insinuando esser propizia l'occasione di maggiori profitti, e che se fossero attaccati gagliardamente i Venetiani nella Dalmazia, farebbero stati astretti a rallentar l'espeditioni nella Morea. I Bafsà di Boffina, e d'Ercegovina doppo avere ingelosito Clissa, si portarono con tre mille Fanti, e due mille Cavalli sotto Duare. Al loro avvicinamento i Morlacchi abbandonarono i posti avanzati, onde l'

Ini-